



**SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI
STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE**

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

| | |
|--|--|
| <i>N. 1667/ GEN</i> <i>N. 51/URMK</i> <i>Data 31/05/10</i> | Oggetto: Oggetto: Comune di S. Benedetto del Tronto. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito al "Regolamento Comunale per l'istallazione, il monitoraggio ed informazione legato alla localizzazione degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi".66VAS006 Tipologia: Altro Albo Beneficiari: NO |
|--|--|

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1400 del 20.10.08;

Che il Regolamento proposto dal Comune di S. Benedetto del Tronto, quale autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di S. Benedetto del Tronto, quale autorità procedente, in data 30.03.2010, acclarata al nostro prot. al n. 16790 del 02.04.2010 per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il "*Regolamento Comunale per l'istallazione, il monitoraggio ed informazione legato alla localizzazione degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi*".

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Urbanistica, BB.NN., VIA, Attività Estrattive, ERP, in data 28.05.2010 che viene di seguito riportato integralmente:

))))))))))))))))

PREMESSA

Con nota prot.n.18944 del 30.03.2010, acclarata al nostro protocollo al n.16790 del 02.04.2010, il Comune di S. Benedetto del Tronto, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Regolamento in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 3 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 5 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale.

Con nota prot. n. 18180 del 13.04.2010 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEGLI ENTI:

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)**, con nota prot. n. 19183 del 13.05.2010 ha espresso il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

In merito a quanto in oggetto, relativamente a tutte le matrici ambientali si comunica che, dall'esame della documentazione trasmessa, le ipotesi di nuova localizzazione e di delocalizzazione sia degli impianti attualmente in esercizio che di quelli di futura installazione. non si evincono particolari criticità.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'inquinamento elettromagnetico, si fa presente che per l'installazione di impianti radioelettrici o la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 259/03, l'ARPAM esprime parere tecnico radioprotezionistico. Inoltre, ciascun impianto concesso, è soggetto alla verifica del rispetto dei limiti e delle condizioni previste nella concessione ai sensi del comma 10 dell'art. 3 della L.R. n. 25/01.

Pertanto si esprime parere favorevole ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/06 e s.mm.ii.

2. **la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche** con nota prot.n.5336 del 13.04.2010 ha espresso il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

Trattandosi di interventi di apparati fissi di telefonia mobile (antenne ecc.) si ritiene che tali elementi non possano determinare , in linea generale il carattere e l'uso del territorio.

Si segnala, in via di indirizzo, che tali sistemi tecnologici non sono compatibili con i beni culturali tutelati in base al Capo II del D.Lgs. n° 42/04.

Per quanto riguarda il Capo III del del D.Lgs. n° 42/04 tali elementi sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica , preceduta dal parere vincolante dello scrivente Ufficio.

3. **L'ASUR n. 12** con nota prot. n. 9978 del 26.04.2010 del 15.05.09 ha rappresentato la mancanza di competenze relativamente alla verifica di assoggettabilità in esame;
4. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;
5. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Protezione Civile e Forestazione della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme

vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente è l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno in realtà nel caso di specie il Comune di San Benedetto del Tronto risulta essere sia Autorità proponente che procedente.

Il Regolamento in esame rappresenta un quadro di riferimento per la localizzazione di impianti di telefonia e quindi di interventi soggetti a procedura di VIA ai sensi della L.R.n.7/2004 (allegato B2 categoria 5 lettera r).

Il regolamento non interessa aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né territori ricadenti in Parchi o Riserve.

Gli interventi previsti nel Regolamento risultano conformi al PRG vigente ed in taluni casi ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 ed in aree vincolate dal PAI Tronto. Alcuni interventi ricadono altresì in ambiti di tutela stabiliti dal PRG in adeguamento al PPAR ma gli stessi risultano esenti ai sensi dell'art.60 delle NTA del PPAR in quanto opere di urbanizzazione primaria ai sensi del D.Lgs n.259/2003.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1400/08 ed articolato come di seguito meglio specificato.

Verifica di pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità

Sono stati esaminati i seguenti criteri:

Criterio 1.A) Quadro di riferimento per altri settori;

Criterio 1.C) Integrazione delle considerazioni ambientali e promozione dello sviluppo sostenibile del territorio;

Criterio 1.D) Problemi ambientali pertinenti al PACD;

Criterio 1.E) Rilevanza del regolamento nell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale;

Descrizione del Regolamento

Il Regolamento comunale per la localizzazione delle antenne di telefonia mobile e degli apparati di telecomunicazioni è uno strumento previsto dalla legge regionale n. 25 del 13 novembre 2001. Esso disciplina, le procedure finalizzate alla localizzazione e distribuzione sul territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile, il rilascio di concessioni e autorizzazioni per l'installazione delle relative antenne e infrastrutture, il monitoraggio, la mappatura e controllo dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e gli eventuali interventi di risanamento e razionalizzazione delle installazioni. La disciplina si applica a tutti gli impianti per telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz, compresi gli Impianti di trasmissioni televisive digitali terrestri verso terminali mobili inerenti al sistema DVB-H (Digital Video Broadcasting and Handheld) e gli impianti a basso livello di emissione come microcelle, picocelle e similari, gli impianti mobili su carrato, gli impianti provvisori nonché gli impianti di ponti radio o assimilabili installati nel territorio del Comune di San Benedetto del Tronto.

Obiettivi dell'Amministrazione comunale, in applicazione del principio di precauzione sono:

- a) il corretto insediamento urbanistico degli impianti di telefonia mobile;
- b) la prevenzione e la tutela della popolazione dalle emissioni elettromagnetiche;
- c) la salvaguardia dell'ambiente.

Mediante il piano l'Amministrazione Comunale intende regolare la localizzazione degli impianti di telefonia mobile con l'obiettivo generale di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dalla attivazione degli stessi.

Con il D. Lgs. n. 259 del 2003 la rete di comunicazione elettronica è stata equiparata ad un'opera di urbanizzazione primaria, pur rimanendo le reti di proprietà dei singoli gestori, così come avviene

da sempre per l'energia e per tutte le reti tecnologiche. Esiste tuttavia un apparato normativo nazionale che introduce limiti di esposizione ed obiettivi di qualità rispetto alle emissioni elettromagnetiche che si estendono e comprendono anche gli effetti che si ripercuotono sull'ambiente in seguito alla localizzazione di stazioni base per la telefonia mobile.

La legge regionale n. 25/01, in attuazione della normativa nazionale, pone in capo ai comuni la necessità di regolamentare l'attività di localizzazione delle antenne per la telefonia mobile ai fini della riduzione dei rischi connessi con l'esposizione alla radiazione elettromagnetica da queste prodotta.

Il piano oggetto del presente screening si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnica con valutazione dell'impatto elettromagnetico preliminare (con relativi allegati riportanti le verifiche elettromagnetiche)
- 2) Regolamento di attuazione ai sensi della L.R..n. 25/2001
- 3) Localizzazione degli impianti su carta tecnica comunale (scala 1:5.000)
- 4) Localizzazione degli impianti su P.R.G. e vincoli P.P.A.R. (stralci - scala 1:5.000)

Quadro pianificatorio e programmatico

In considerazione dell'ambito territoriale e settoriale di intervento del piano antenne, i piani e programmi ad esso pertinenti sono i seguenti:

Piano Paesistico Ambientale Regionale

Piano di Inquadramento Territoriale

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Piano Regolatore Generale del Comune di San Benedetto del Tronto

Ambito di influenza ambientale e territoriale

L'ambito di influenza nel caso di specie è costituito dall'area in cui potrebbero manifestarsi gli impatti ambientali determinati dalla localizzazione degli impianti, quindi l'intero territorio comunale. Nella relazione allegata al rapporto preliminare sono stati valutati tutti gli impatti elettromagnetici di tutte le stazioni esistenti e dopo le modifiche introdotte dal piano. Pertanto l'ambito di influenza corrisponde a quei settori dove si registrano variazioni del campo elettromagnetico.

Possibili interazioni con gli aspetti ambientali ed i settori di governo

| ASPETTO AMBIENTALE | POSSIBILE INTERAZIONE (<i>piano localizzazione antenne</i>) | SI / NO |
|--------------------|---|---------|
| Biodiversità | 1) Il P/p può modificare lo stato di conservazione di habitat? | NO |
| | 2) Il P/p può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche? | NO |
| | 3) Il P/p può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico? | NO |
| | 4) Il P/p può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali? | NO |
| Acqua | 5) Il P/p può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche? | NO |
| | 6) Il P/p può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali? | NO |
| | 7) Il P/p interferisce con le risorse idriche sotterranee? | NO |
| | 8) Il P/p può determinare scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)? | NO |
| | 9) Il P/p può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici? | N° |
| | 10) Il P/p può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione? | NO |

| | | |
|-----------------------|--|----|
| Suolo e sottosuolo | 11) Il P/p può comportare la contaminazione del suolo? | NO |
| | 12) Il P/p può comportare degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.)? | NO |
| | 13) Il P/p può incidere sul rischio idrogeologico? | NO |
| | 14) Il P/p può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi? | NO |
| | 15) Il P/p può comportare variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo? | NO |
| Paesaggio | 16) Il P/p inserisce elementi che possono modificare il paesaggio? | SI |
| | 17) Il P/p prevede interventi sull'assetto territoriale? | NO |
| Aria | 18) Il P/p può comportare variazioni delle emissioni inquinanti? | NO |
| | 19) Il P/p può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici (variazioni della qualità dell'aria)? | NO |
| Cambiamenti climatici | 20) Il P/p comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO ₂ ? | NO |
| | 21) Il P/p comporta variazioni nell'utilizzo di energia? | NO |
| | 22) Il P/p prevede variazioni nell'emissione di gas serra? | NO |
| Salute umana | 23) Il P/p prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana? | SI |
| | 24) Il P/p può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche? | SI |
| | 25) Il P/p può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti? | NO |
| Popolazione | 26) Il P/p può comportare interferenze con la distribuzione insediativa? | NO |
| Beni culturali | 27) Il P/p può comportare il degrado di beni culturali? | NO |
| | 28) Il P/p prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva? | NO |

Ambito di influenza territoriale

Sulla base delle interazioni individuate e della portata delle trasformazioni previste, si può affermare che l'ambito di influenza territoriale del regolamento si estenda a tutto il territorio comunale.

Gli aspetti ambientali che subiscono una possibile interazione sono paesaggio e salute umana quindi gli obiettivi di sostenibilità da perseguire sono: assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica e ridurre e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Sull'intero territorio comunale, sono state individuate un numero di aree, ritenute quelle ottimali, all'interno delle quali dovranno essere realizzati gli impianti.

Il Comune si vuole fornire di un progetto di localizzazione per l'installazione di nuove Stazioni Radio Base (SRB), privilegiando i siti di sua proprietà, a completamento dei piani di copertura del territorio richiesti dai gestori di telefonia, in particolare per quanto riguarda la nuova tecnologia UMTS.

Le richieste dei gestori, integrate con i dati tecnici delle SRB esistenti, sono state analizzate singolarmente e nell'insieme, con l'obiettivo specifico di garantire le coperture dei servizi e di assicurare le condizioni di massima cautela per le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, in applicazione del principio di minimizzazione.

Il ruolo del piano delle antenne per la telefonia mobile deve rispondere alle due istanze contrapposte:

- la protezione dalla radiazione elettromagnetica;
- la diffusione della rete di comunicazione elettronica.

Il piano della telefonia mobile determina infatti effetti rilevanti sul livello di inquinamento elettromagnetico delle diverse parti di territorio comunale ed una trasformazione del territorio. L'interazione con le componenti del sistema ambientale risulta contenuta, in considerazione soprattutto delle caratteristiche degli interventi di trasformazione territoriale relativi alla installazione delle antenne: gli impianti hanno bisogno di strutture con impatti di carattere irreversibile ma relativamente contenuti. Le antenne per la telefonia mobile infatti vengono ubicate su immobili esistenti o su strutture di ridotte dimensioni a terra. Per questa ragione non sono ipotizzabili significativi impatti sul sistema delle risorse naturali e in particolare sulla tutela della loro integrità. Pertanto possono considerarsi trascurabili gli effetti in termini di consumo di suolo.

Rispetto al regime di tutele definito nel piano urbanistico generale la localizzazione delle antenne per la telefonia interferisce in tre direzioni:

- 1, come attività di trasformazione urbanistico-edilizia con il sistema dei vincoli definiti nelle norme, di tutela paesistica e del patrimonio storico architettonico;
2. come fonte di rischio legato all'inquinamento elettromagnetico prodotto con il sistema della residenza esistente e di previsione;
3. come costruzione con il sistema della tutela idrogeologica ed ambientale.

Il piano delle antenne regola un settore di attività i cui effetti principali sull'ambiente sono rappresentati dalla modifica del livello di inquinamento elettromagnetico. La installazione di stazioni base per telefonia mobile, la concentrazione di antenne, la loro localizzazione rispetto agli insediamenti abitativi produce effetti diversi in termini di distribuzione dei livelli di elettromagnetismo e quindi del rischio ad esso connesso per gli abitanti. L'attività di controllo ambientale e di monitoraggio risulta quindi essenziale mentre diviene centrale il principio di precauzione per definire gli obiettivi di qualità da perseguire.

Il piano deve quindi confrontarsi principalmente con la dimensione urbanistica affrontandola necessariamente in termini di compatibilità con le norme stabilite dal PRG per quanto attiene la tutela delle risorse territoriali, paesistiche e storico architettoniche.

Ai fini della valutazione degli impatti ambientali sono state prese in considerazione solo le nuove implementazioni, sia nel caso in cui servano a delocalizzare impianti preesistenti, sia nel caso in cui servano a nuove installazioni.

Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali

In riferimento ai temi ambientali ed ai settori di governo pertinenti, possono essere individuati i seguenti "possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano antenne":

Paesaggio: Assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica.

Salute umana: Ridurre e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

La definizione degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale

Nel modo in cui è stato strutturato, il piano della telefonia mobile definisce sul territorio comunale

- le installazioni esistenti la cui collocazione attuale è idonea rispetto ai principi generali della normativa vigente;
- le nuove localizzazioni che individuano aree ottimali per la collocazione di nuove antenne che rispondono ad esigenze di natura tecnica, a raccomandazioni di carattere normativo, ad obiettivi di carattere settoriale e a pressioni derivanti dalla popolazione coinvolta.

Nella scelta delle nuove collocazioni emergono con forza i seguenti orientamenti per le scelte di piano:

- ° contenimento delle interferenze con aree residenziali per il principio di precauzione anche in

assenza di situazioni di superamento dei limiti. Si tratta cioè di una opzione costante verso il contenimento del rischio legato all'inquinamento elettromagnetico rispetto alla popolazione insediata: ogni scelta che allontana in termini di distanza dall'abitato la localizzazione delle antenne assume un valore positivo;

- esigenze di tutela paesistica rispetto ad aree di particolare pregio ambientale o sottoposte a tutela paesistica o di particolare valore storico architettonico: ogni scelta localizzativa deve tener conto della eventuale presenza di particolari tipi di vincoli a tutela dei valori paesistici e culturali del paesaggio.

Descrizione del contesto

Il piano della telefonia mobile coinvolge gran parte del territorio comunale anche se in maniera puntuale. La situazione esistente, in assenza di regolamentazione offre un modello localizzativo improntato alla concentrazione nelle aree densamente abitate prevalentemente su edifici esistenti. I monitoraggi effettuati sui siti esistenti, in particolare su quello che si presenta con maggiori concentrazioni di antenne (zona centro) non hanno evidenziato rilevazioni critiche. È stata considerata al fine dell'impatto sul paesaggio la presenza nel territorio comunale di *zone* definite quali "Zone Storiche di tipo A" (D.M. 1444/68) di immobili soggetti a vincoli storico – culturali, vaste aree con vincolo paesaggistico e zone esondabili ai sensi del PAI Tronto.

Probabili relazioni causa-effetto tra le previsioni del piano antenne ed i settori di governo

Il Settore di governo analizzato è l'Urbanistica con l'obiettivo del corretto insediamento delle SRB sul territorio analizzando quali possibili interazioni e possibili effetti sull'ambiente l'aumento del grado di inquinamento elettromagnetico determinato dalla garanzia della copertura di rete correlata alla protezione delle aree sensibili comunali.

Sono state esaminate le caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, del carattere cumulativo degli effetti della natura transfrontaliera degli effetti, dei rischi per la salute umana o per l'ambiente dell'entità ed estensione nello spazio degli effetti della dimensione delle aree interessate del valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata e degli effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale,

Verifica preliminare della significatività degli effetti

La verifica, riguarda le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessati dagli stessi, consente di attribuire un grado di significatività a ciascuno degli effetti sull'ambiente individuati in particolare sono stati ritenuti pertinenti:

Criterio: Carattere cumulativo degli effetti

Tale criterio è stato sviluppato tenendo conto delle possibili interazioni:

- tra più azioni o previsioni contenute nel piano antenne
- tra azioni o previsioni contenute nel regolamento con pressioni di diversa origine che agiscono sullo stesso ambito di influenza territoriale del regolamento.

L'interazione sull'ambiente (ed in particolare sulla salute umana) è stata analizzata nella relazione allegata dove gli impatti elettromagnetici sono cumulati negli effetti tra le SRB vicine ottenendo livelli dichiarati compatibili ed ammissibili, normalmente più bassi di quelli attuali.

Criterio: Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Tale criterio è stato sviluppato al fine di tenere in considerazione la possibilità che dall'attuazione del piano derivino o possano derivare:

- un basso rischio di incidenti
- un basso aumento dei rischi naturali associati al territorio oggetto del piano

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta ed in particolare dalla relazione tecnica allegata al regolamento e visto il parere favorevole espresso dall'ARPAM con nota prot.n.19183 del 13.05.2010 si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alle ipotesi di localizzazione e delocalizzazione previste nel il progetto di rete complessivo.

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del Regolamento Comunale per l'installazione, il monitoraggio ed informazione legato alla localizzazione degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- " " " " " " " " " " " " " " "

Visto l'art. 6 della L.n.241/90:

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., del *“Regolamento Comunale per l'istallazione, il monitoraggio ed informazione legato alla localizzazione degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi* purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- La presente determinazione dirigenziale si compone di n. OTTO pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)